Scritto da Red.
Lunedì 11 Agosto 2014 18:15



ROMA – “Sarò il presidente di tutti, soprattutto di coloro che legittimamente hanno espresso il dissenso dalla mia candidatura. Desidero ringraziare quanti mi hanno confermato la fiducia e fatto sentire il loro appoggio anche nei momenti difficili”. Queste le prime parole di Carlo Tavecchio, 71 anni, appena eletto nuovo presidente della Federcalcio dopo le votazioni svoltesi all’Hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino. Non sono mancati momenti di commozione tanto che il neo presidente ha ceduto più volte alle lacrime.

Tavecchio è stato eletto alla terza votazione con 310,12 preferenze (63,63%), mentre Demetrio Albertini si è fermato al 33,95% (165,47 voti). Sono state 11,79 le schede bianche (2,42%), 21,62 i non votanti e 487,38 i voti espressi (quorum a 243,69).

Uno dei primi nodi da sciogliere per il neo presidente del Figc, che succede a Giancarlo Abete, è la scelta del nuovo commissario tecnico della Nazionale al posto di Prandelli: “Non ho fatto ancora nessun approccio con il Ct – ha detto Taveccio – e nessuna operazione di una nuova governance, che dovrà essere condivisa con il Consiglio federale. Le riforme del nostro sistema possono essere fatte solo insieme, non esistono uomini della provvidenza e nessuno ha ricette magiche. Esiste però la cultura del lavoro e invito tutte le componenti ad abbandonare le divisioni e mettersi all’opera. Entro il 18 di questo mese mi presenterò con una lista delle cose fatte in questa settimana”.

Per quanto riguarda la serie B, la Figc, alla luce della decisione del Coni di accogliere il ricorso del Novara, dovrà ora pubblicare il nuovo organico a 22 squadre del campionato di serie B.

Il Collegio di Garanzia – si legge in un comunicato stampa del Coni – in funzione di l’Alta Corte di Giustizia Sportiva, in merito al ricorso presentato dal Novara Calcio contro la Figc:

- ritenuto che l’intervento della società Juve Stabia s.r.l. è irricevibile ed inammissibile, perché presentato senza la rituale corresponsione dei diritti e tardivamente rispetto al momento in cui

l'interesse a intervenire è sorto;

- ritenuto il non luogo a provvedere sull'istanza di sospensiva, di cui al ricorso iscritto al R.G. n. 25/2014 per l'impugnazione del diniego di ripescaggio, non ritenendo l'Alta Corte che si verta nella materia di ripescaggio, disciplinato dal C.U. n. 171/A del 27 maggio 2014;

- ritenuto che nella vicenda si debba procedere all'integrazione da 20 a 22 squadre dell'organico del Campionato di Serie B in applicazione dell'art. 49 Noif, attualmente in vigore;

- ritenuto, infatti, che le disposizioni statuiscono in materia di ripescaggio a proposito del completamento dell'organico fino a 20 squadre, laddove la presente fattispecie riguarda l'integrazione dell'organico da 20 a 22 squadre;

- tenuto conto poi che il C.U. n. 170/A rinvia ad un separato provvedimento la determinazione dei criteri e delle modalità per l'eventuale integrazione del suddetto organico;

- ritenuto che il successivo C.U. n. 171/A stabilisce criteri e procedure ai soli fini del procedimento di ripescaggio fino a 20 squadre e non anche oltre detto numero;

- ritenuto che gli argomenti della ricorrente Novara debbano perciò essere accolti e che da ciò derivi l'obbligo di integrazione dell'organico da 20 a 22 squadre, alla stregua dei criteri e principi che la FIGC riterrà di determinare in applicazione del principio che il Collegio ha affermato;

ha accolto l'istanza di sospensiva di cui al ricorso iscritto al R.G. ricorsi n. 23/2014, presentato in data 28 luglio 2014 dalla società Novara Calcio S.p.a, nei limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, ha ordinato alla FIGC di pubblicare il nuovo organico a 22 squadre del Campionato di Serie B, integrato sulla base dei principi sopra indicati; ha dichiarato non luogo a procedere nella istanza di sospensione di cui al ricorso n. 25/2014; ha dichiarato inammissibile l'intervento della società Juve Stabia s.r.l.

L'ordinanza del Collegio di Garanzia